

## L'ANALISI

## Altri 25 mld di debito senza sapere per cosa

**È** incredibile come in Italia finiscano per passare come normali fatti inaccettabili in qualunque nazione evoluta. Mi riferisco ai 25 miliardi di ulteriore spesa a debito per i quali il Governo Conte 2 ha richiesto e ottenuto l'autorizzazione da parte del Parlamento. Orbene, in qualunque nazione civile, ma direi di più, in qualunque consesso umano razionalmente organizzato (famiglia, azienda e anche in una bocciolina), prima si dice come saranno spesi i soldi e dopo si chiede l'autorizzazione a farlo. La procedura può essere solo questa, non solo per rispetto delle istituzioni, ma anche per logica elementare: a cosa serve chiedere l'autorizzazione alla spesa se non si dice come si spende?

**Incredibilmente, pochi giorni fa** è successo esattamente il contrario: il Governo ha chiesto e ottenuto l'autorizzazione a spendere ulteriori 25 miliardi (a debito, naturalmente) senza dire come saranno spesi. E attenzione che il problema non è il «merito» della spesa (su cui molto si dovrà comunque dire), ma è un ben più grave problema di «metodo». Come si possono imporre agli italiani ulteriori 25 miliardi di nuove tasse

DI MARCELLO GUALTIERI

(perché alla fine di questo si tratta) senza nemmeno dire per cosa? Il fatto mi ha ricordato il Don Abbondio dei *Promessi Sposi*, che dovendo convincere il riottoso Renzo che era meglio non sposare l'amata Lucia, concludeva più o meno così: ma cosa vuoi capire di queste cose tu che sei un villano, mettili da parte e fai fare a chi ne capisce.

**L'opposizione non ha trovato di meglio** che uscire dall'Aula, il nulla in confronto alla gravità del fatto che avrebbe richiesto una protesta a oltranza sui tetti del Parlamento o uno sciopero della fame, alla **Marco Pannella**. Ancora più sconcertante è l'indifferenza della informazione *mainstream*, della classe dirigente del paese e, senza peccare di lesa maestà, anche del Quirinale. Tutto alla fine diventa normale in questo Paese.

**Cosicché, ottenuta l'autorizzazione** in bianco a fare ulteriore debito, si assiste adesso alla pietosa farsa su come spendere questi soldi (o, più correttamente, queste future tasse degli italiani) per i quali si profila l'ennesima inutile e demagogica pioggia di bonus.

© Riproduzione riservata

**A Conte concessa l'autorizzazione in bianco**

## IMPROVE YOUR ENGLISH

## Extra 25 billion debt, but we don't know what for

**I**n Italy, facts unacceptable in any evolved nation end up to be natural. I am talking about the twenty-five billion extra debt the Conte 2 government has requested and obtained from the Parliament. In any civilized nation, I would say, in any rationally organized human group (family, company, and even in a bowling alley), first, you say how you spend the money, then you ask permission. This can be the only system to respect institutions and elementary logic. Why do you ask permission to spend

**Incredibly, the opposite situation** happened a few days ago: the Government asked and obtained authorization to spend 25 billion (debt, of course) without saying how to use it. Pay attention. The problem is not the «merit» of the expense (we will have to discuss it anyway), but the worst problem is the «method.» How can they impose an extra 25 billion taxes on Italians (at the end that's all about) without even saying the purpose? The fact reminded me of Don Abbondio in The Be-

trothed. He had to convince the riotous Renzo that it was better not to marry his beloved Lucia and said more or less like this: what do you want to understand about these things, you are a villain, step aside and let who understand do the things.

**The opposition didn't do anything better** than leaving the Chamber: nothing compared to the gravity of the fact. It would have required an all-out protest on the Parliament's rooftops or a hunger strike, in **Marco Pannella** style. Even more shocking is the inertia of the mainstream news, of the ruling class and, without Lex Iulia maiestatis, the Quirinale. Everything becomes normal in this country in the end.

**So, after the blank check** to make more debt, we are now observing the pitiful farce about spending the money (or, more correctly, these future Italian taxes). And we are watching the umpteenth useless and demagogic helicopter money shower.

© Riproduzione riservata  
traduzione di Carlo Ghirri

**Conte obtained a blank check**

## IL PUNTO

## Per liberarci dalla clausura l'unica speranza è nel vaccino

DI SERGIO LUCIANO

**N**on facciamoci illusioni: il potere politico non darà mai l'autorizzazione al «liberi tutti» che qualche anima bella vagheggia. Ma figuriamoci! Innanzitutto, chi glielo fa fare? Al primo colpo di tosse successivo a una ipotetica «luce verde» del governo sulla ripresa piena delle attività sociali, apriti cielo: Tar, consumatori, flash-mob, e chi più ne ha più ne metta, tutti a dare il crucifige al governo. E poi, non siamo ipocriti: ma perché il governo dovrebbe anticipare i tempi della scienza? Chi glielo fa fare? E quando mai gli ricapiterà di contare così tanto, di rivedere una classe politica cruciale, se non stimata?

**E peraltro, chi glielo farà mai fare** ai virologi e agli epidemiologi di dire che i problemi sono alle spalle? C'ha provato un superprofessionista come Zangrillo, il primario della chirurgia d'urgenza al San Raffaele, dicendo semplicemente che i contagi da Covid-19 oggi sono per fortuna una pallida

copia di quelli di marzo. E si è beccato terribili bordate di odio e di insulti. Pochi altri si azzardano. Quindi chi mai ci ridarà il via libera per riprendere la vita normale e la normale relationalità sociale (basta distanzia-

**Pare che sia la Russia la prima a produrlo**

menti, basta mascherine) che sono il necessario presupposto alla ripresa dei consumi e dei costumi indispensabili per far davvero ripartire l'economia?

**La risposta c'è: né il governo né gli scienziati** ci autorizzeranno mai a rivivere, ma lo farà il vaccino. Quindi lo faranno due dittatori, uno riuscito e l'altro fallito. Il dittatore riuscito, **Vladimir Putin**, l'ha già detto: il 15 agosto la Russia registrerà il «suo» vaccino che dopo un mese comincerà a essere diffuso gradatamente a tutta la popolazione. Essendo il capo assoluto del suo regime,

Putin può fare quel che vuole, non deve inchinarsi a nessun comitato tecnico scientifico, ha stabilito che il vaccino, oggi in fase di sperimentazione 3, funziona, e lo registrerà tra dieci giorni. In modo da iniziare le vaccinazioni a tappeto a settembre.

**L'altro dittatore «quello fallito» è Trump.** Come tutti gli americani, non s'interessa di politica, vuole vendere applausi e sicurezza, ma è a capo di una democrazia dove lo stanno sbertucciando. Quel che però invece tutti gli americani desiderano è che la loro confederazione sia il primo continente Covid-free. Sono lontani da quest'obiettivo e lo sanno. E dunque sono già all'inseguimento di zar Putin. Vogliono vincerla loro, la gara del vaccino. E noi? A noi non resta che dividerci tra si-vax e no-vax, ma è lecito fin d'ora avvisare questi ultimi che di fronte a 35 mila morti non si scherza, appena il vaccino arriverà anche in Italia, andrà fatto da tutti noi.

© Riproduzione riservata

## LA NOTA POLITICA

## Berlusconi non si schioda da Salvini

DI MARCO BERTONCINI

Per quanto i segnali si moltiplichino, **Silvio Berlusconi** non arretra di un passo: è schierato nel centrodestra, la guida dell'alleanza è di **Matteo Salvini**, non intende mandare avvisi di possibile rottura. I segnali provengono da larghi settori della stampa e da molti commentatori, il cui scopo è ridimensionare il capoleghista fino all'insignificanza.

**Ai vertici dell'offensiva stanno i portavoce** dichiarati dell'antisalvinismo in servizio permanente effettivo: *il Fatto*, ispiratore dei grillini, e *Il Foglio*, sostenitore di qualsiasi partito o politico avverso a Salvini. Tutto fa gioco. Serve l'esaltazione di **Giorgia Meloni**, come rivale del segretario leghista destinata a diventare il capo del centrodestra. Sono utili i richiami al Cav perché si allontanano dal predominio salviniano, magari giocando di sponda con la stessa presidente di

Fratelli d'Italia.

**Gli argomenti sono talvolta patetici**, per la loro oggettiva infondatezza. Nemmeno è chiaro con quali prospettive, in una campagna elettorale già in corso, Berlusconi dovrebbe dirigersi verso un indistinto futuro, che significherebbe soltanto mandare a carte quarantotto un'alleanza che procede da lustri e pagare con pesanti sconfitte sul territorio e con totali incognite politiche nazionali.

**Quanto all'azzeramento del Carroccio**, ovviamente gli stessi leghisti comprendono bene come dall'uscita dal governo in poi, Salvini, e con lui la Lega, sia in continuo arretramento. Tuttavia i sondaggi gli assegnano ancora il 20% (almeno), ben sopra la **Meloni**. Ciò significa che elettori che per anni avevano sostenuto il Cav esprimono oggi un sostegno a Salvini che è ancora, e non poco, superiore a quello ottenuto alle ultime politiche.

© Riproduzione riservata